Già emanati i primi decreti-catenaccio

Si riferiscono alla fabbricazione ed ai contrassegni degli spiriti e dei vini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30 luglio

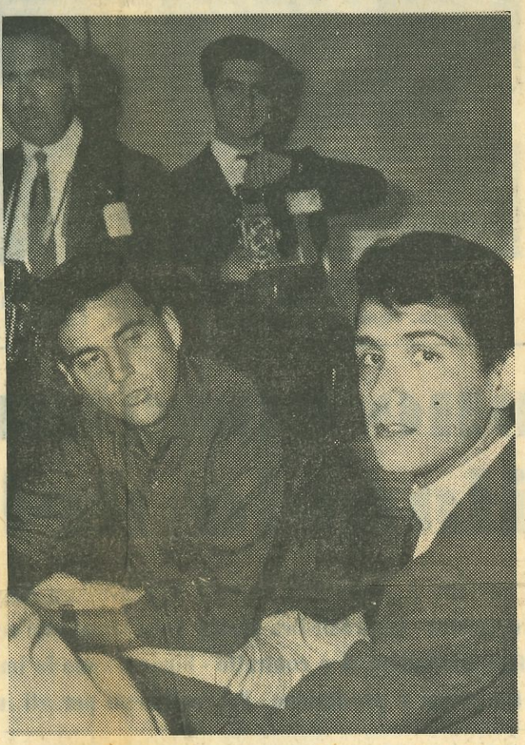
Il primo dei provvedimenti fiscali cui ha accennato nel suo odierno discorso il Presidente del Consiglio è stato deciso ed annunziato questa sera stessa, con provvedimento catenaccio che inasprisce il regime fiscale degli spiriti. Con effetto immediato — l'entrata in vigore del decreto legge è avvenuta questa sera stessa — l'imposta di fabbricazione sugli spiriti e la corrispondente sovrimposta di confine sul prodotto importato sono stabilite in lire 60.000 per ogni ettanidro alla temperatura di 15,56 gradi. La stessa imposta o sovrimposta si applica anche agli alcoli metilico, propilico, ed isopropilico.

Per lo spirito impiegato nella fabbricazione dell'aceto, l'imposta di fabbricazione è stabilita in 20 mila lire ad ettanidro per gli spiriti di prima categoria, in 19,500 lire a ettanidro per gli spiriti di seconda categoria, compresi lo spirito di vino. Gli spiriti di prima categoria e quello proveniente dalla frutta, impiegato nella fabbricazione dell'aceto, deve corrispondere il vigente diritto erariale. Le aliquote di imposta sono imposte anche sugli spiriti attualmente in viaggio e su quelli non ancora trasformati in aceto.

La maggiore imposta dovuta in base all'applicazione del decreto legge dovrà essere corrisposta entro venti giorni. Il decreto da anche le disposizioni per l'applicazione dell'aumento di imposta nei singoli casi, a seconda della condizione degli spiriti colpiti.

Un secondo decreto-legge, emanato ieri, fissa le aliquote di imposta sugli spiriti, che sono: lire 10, da mezzo litro, lire 15, da un litro 30, da due litri 60. Anche ai contrassegni è imposto il pagamento della differenza tra vecchia e nuova aliquota e la denunzia delle giacenze.

IL FIDANZATO DI RITA



Roma, 30 luglio

Il batterista dei «Clevers», Louis Thomaz Franco, detto «Nettinho», è arrivato oggi a Fiumicino da S. Paolo del Brasile, insieme all'orchestra, a bordo di un quadrigetto della Alitalia. Il complesso accompagnerà la cantante Rita Pavone in una tournée per le stazioni balneari italiane che durerà un mese.

Il complesso dei «Clevers» si ritirerà ad Ariccia fino a sabato prossimo per le prove e nella stessa serata si esibirà a Livorno, prima tappa della tournée.

Ai giornalisti che gli chiedevano su come era nata in lui la simpatia per Rita Pavone, «Nettinho» ha risposto che tutto è accaduto il secondo giorno che si conoscevano. «Ora, questa tournée di un mese — ha soggiunto il batterista — servirà per constatare se i miei sentimenti verranno contraccambiati da Rita».

Nella telefoto: «Nettinho» all'aeroporto romano; a sinistra è Teddy Reno, manager di Rita Pavone.

sistito alla fase conclusiva dell'esercitazione «Corazza Alata II», ha passato in rassegna a bordo di una macchina i reparti schierati su un fronte di oltre quattro chilometri: i reggimenti di fanteria «Legnano», sforzo delle fanterie meccanizzate e dei mezzi corazzati o anfibi. Complessivamente nella grande pianura erano stati ammassati circa dodicimila uomini, cinquecento mezzi corazzati o blindati. Nel cielo, durante la rassegna, hanno continuato a sfrecciare squadriglie di aerei, insieme con quelli della squadriglia acrobatica «Frecce tricolori».

Il contrasto fra Segni — pallido come sempre, dal viso affilato, vestito in grigio e con cappello dello stesso colore — ed i militari in divisa, bruciati dal sole, era evidente. Il Capo dello Stato dava quasi l'impressione di un uomo d'altri tempi, comparso non si sa come in quel grande raduno di uomini armati, dotati di micidiali mezzi di distruzione. Era invece la suprema autorità dello Stato, quella da cui direttamente dipendono le Forze Armate, era il garante della Costituzione e della libertà del Paese.

Applausi al Presidente

Nella tarda mattinata, al termine della manovra, erano stati i contadini della zona ad uscire fuori dagli sbarramenti per inscenare una travolgente manifestazione d'affetto nei suoi riguardi. I carabinieri, intelligentemente, avevano lasciato fare, evitando di creare barriere fra il popolo ed il suo capo. Più contenuti i militari, per dovere di disciplina, al termine della rassegna: ma il presidente Segni, dopo l'incontro con i giovani di leva, è ripartito per Roma con le lagrime agli occhi. Hanno seguito il Capo dello Stato nella rassegna il ministro Andreotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Rossi, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Aloia, il generale Scotti, consigliere militare della Presidenza della Repubblica, i capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aviazione, ammiraglio Giuriati e generale Remondino, il comandante della III Armata generale Bizzarri, che ha diretto l'operazione «Corazza Alata II». Agli ufficiali, sottufficiali e militari che hanno preso parte alle manovre il presidente Segni ha indirizzato il seguente messaggio:

«Ho assistito alle vostre manovre ed ho ammirato il vostro slancio e la vostra perizia tecnica. Nei quattro giorni di esercitazione i più moderni mezzi d'attacco e di difesa sono stati

Fordenone, dominata sullo sfondo dalle Prealpi Carsiche.

Il supposto tattico prevedeva che i «rossi» provenienti, si sa, dalla frontiera Orientale e diretti verso Padova e Verona, avessero nella notte predisposto un attacco in forze da condurre all'alba, per sfondare la linea del Tagliamento, tra Carpaccio e la confluenza del torrente Stella con lo stesso Tagliamento. L'azione dei «rossi», per il supposto tattico, ha avuto successo. Il Tagliamento è stato superato ed il campo di battaglia si è spostato nell'arida pianura tra i torrenti Cellina e Medura. Ma i «rossi» non sono riusciti tuttavia a sfruttare il successo perchè prontamente contenuti da contrattacchi di forze corazzate.

Il comando degli aggressori ha disposto allora il lancio di tre ordigni nucleari. Questo lancio è stato ovviamente simulato. C'è anche la spiegazione di come si produce un fungo atomico artificiale: basta praticare due buche concentriche, con due diametri diversi. Vi si introduce poi dell'esplosivo, benzina e nafta, s'innesca la carica, la si collega ad un detonatore elettrico a filo e si chiude il tutto. Al momento dello scoppio la benzina, che è nel cerchio più piccolo, produrrà fumo bianco; la nafta, versata nel cerchio più ampio, fumo nero. L'esplosione atomica sotto l'aspetto visivo è risultata abbastanza reale. Ma nemmeno gli ordigni atomici si sono rivelati risolutivi per i «rossi». Essi sono stati lanciati in zone dove avrebbero dovuto trovarsi grosse aliquote di artiglierie «azzurre», ma nella notte i reparti erano stati spostati altrove. I «rossi» hanno continuato comunque ad attaccare con il gruppo tattico «Saetta», composto da carri armati medi e da artiglierie meccanizzate. Dal cielo squadriglie di «G. 91» e di «F. 84 F» hanno appoggiato l'azione degli aggressori con voli radenti, lanciando razzi che penetrano in una corazza d'acciaio di venti centimetri, come fosse un cannone da marina da «182», nonchè bombe al «napalm». Questi attacchi aerei sono stati condotti con impressionante verismo e in un dato momento sono intervenuti anche aviogetti supersonici, gli «F. 104», costruiti a Torino per la NATO.

Il tutto si è svolto in una ventina di minuti.

Spettacolo eccezionale

Ieri lo sbarco sulla costa Adriatica; oggi il lancio di mille paracadutisti sui rovesci di una posizione avversaria: due azioni militari che costituiscono altrettanti eccezionali spettacoli, eseguiti con impressionante ritmo e perfezione. Tra gli ufficiali paracadutisti, vi era anche il tenente colonnello Brandi, medaglia d'oro di El Alamein. I paracadutisti nel supposto tattico avrebbero dovuto impegnare aliquote corazzate delle riserve «azzurre», onde consentire al gruppo tattico «Saetta» lo sfondamento in direzione del Piave. A questo punto gli «azzurri» sono passati decisamente al contrattacco, impiegando l'intera divisione corazzata «Ariete».

Protetti da «G. 91», da «F. 84 F», da «F. 104», i grossi carri armati «M. 47» del tipo «Patton-Corea» hanno annientato prima i paracadutisti e poi hanno ingaggiato battaglia contro il gruppo tattico «Saetta». Sulle riserve corazzate «rosse», gli «azzurri» hanno lanciato anche un ordigno atomico. La manovra, come voleva il supposto tattico, si è chiusa con i «rossi» in fuga verso Est.

Nino Giglio

Da oggi in sciopero i piloti dell'Alitalia

Roma, 30 luglio

Domani sera, dalle 18, sarà ripreso lo sciopero dei piloti dell'Alitalia e, di conseguenza, si arresteranno tutti i servizi interni e internazionali della compagnia stessa, fino a tutto lunedì, per settantotto ore consecutive. Lo sciopero, come i precedenti, è legato alle condizioni difficili con cui si svolgono — o, meglio in cui si sono arrestate — le trattative per il rinnovo del contratto

In relazione alla proclamazione del nuovo sciopero, la compagnia ha disposto la sospensione di tutti i voli in partenza da qualsiasi base, dopo le ore 17 di domani, ora di Grenwich, corrispondenti alle 18 italiane e fino alle 23 ora di Grenwich (24 italiane) di lunedì 23 agosto.

l mondo messaggi di felicitazioni dopo il reincarico

el presidente Johnson a Moro mirevole azione di governo»

'opera «per il progresso ed il benessere del popolo italia- teriore sviluppo» - La risposta del primo ministro italiano allstein, Klaus, Werner e del giapponese Hayato Ikeda

uglio

e per- inviamo- ioni e nte del oro, in co; fra gli Sta- son, il nissione nica Eu- il can- Repub- Klaus, Lussem- del go- Hayato

ha in- o la se- signor fatto rendere e assu- residen- Ministri. a guida suo go- d il be- ano po- uppo e a con- lla cau- libertà. nale sti-

risposto nor pre- ho par- il suo io, nel vamen- ioni di lio dei o di po- erate le ssicura- l il be- italiano, va che to nel- in quel- ica, per comuni rtà. La ti augu- r la con- era con .

indiriz- te tele- la Com- tà Eco- io nome e perve-

nire le nostre più fervide felicitazioni nel momento in cui ella è riconfermato alla presidenza del Consiglio. Nell'esprimerle i più vivi auguri per l'adempimento degli alti compiti a cui ella è chiamato, formulo sinceri voti affinchè il nuovo governo italiano continui a svolgere la sua opera attiva e feconda in seno alla nostra comunità europea».

Il cancelliere austriaco Joseph Klaus ha telegrafato: «In occasione del suo reincarico nelle funzioni di presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, prego vostra eccellenza di accettare i miei sinceri voti per un ulteriore lavoro pieno di successo».

Il lussemburghese Werner, ha inviato il seguente messaggio: «Nel momento in cui ella riassume le funzioni di presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana tengo a farle pervenire i miei migliori voti di riuscita e ad esprimerle la mia cordiale simpatia e la mia volontà di collaborare con lei nell'interesse della causa europea».

Il primo ministro del Giappone, Hayato Ikeda, ha così telegrafato: «A nome del governo giapponese e mio personale, invio a vostra eccellenza sincere congratulazioni in occasione della creazione del vostro nuovo governo e le auguro un successo duraturo».

Anche a questi ultimi il presidente Moro ha risposto esprimendo il proprio ringraziamento.

Misure per il ritiro delle cambiali durante lo sciopero dei bancari

Gli effetti con scadenza 31 luglio e 1° agosto possono essere riscossi rispettivamente la mattina e il pomeriggio di lunedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30 luglio

Inevitabile, ormai, lo sciopero dei bancari per lunedì prossimo; gli Istituti di credito dei vari ordini, nel settore bancario ed in quello delle Casse di Risparmio, si adoperano, tuttavia, per una serie di misure di emergenza, per assicurare l'apertura degli sportelli nella giornata del 3 agosto ed evitare, in ogni caso, il rischio di una interruzione dei servizi proprio a fine mese, e per tre giorni consecutivi.

Nessuna delle due parti, in considerazione del difficile stadio della vertenza, si è adoperata per una ripresa dei contatti, giudicando difficilmente superabile la distanza tuttora esistente; in questo senso appunto lo sciopero è scontato. Gli Istituti di credito si sono preoccupati, oggi, della ripercussione che la chiusura degli sportelli e dei servizi — nonostante gli impegni sindacali assunti dalla categoria dei funzionari — avrebbe sul lavoro ordinario specialmente per ciò che riguarda il pagamento degli effetti cambiari, numerosissimi, come sempre, nelle due giornate di fine e di inizio del mese e per le procedure sugli insoluti: per questo motivo ci si è orientati verso le misure di emergenza.

Nei principali Istituti di credito della capitale sono comparsi questa sera avvisi che implicitamente confermano la normale apertura degli sportelli. Il pubblico è invitato a provvedere al pagamento degli effetti con scadenza 31 luglio entro l'orario antimeridiano di apertura degli sportelli di lunedì. Quelli con scadenza 1 agosto saranno pagabili nell'intera giornata del 3 agosto. Potranno così essere seguite le procedure normali, senza varianti sostanziali, evitandosi ogni complicazione del genere di quelle verificatesi recentemente a Roma quando, per esigenze di calendario, gli sportelli sono rimasti chiusi per più di due giorni e gli ufficiali giudiziari hanno dato inizio dal canto loro, nel terzo, alle procedure esecutive sugli effetti non ritirati in tempo.

La normalità dei servizi bancari, quanto meno ufficiale dovrebbe evitare ogni imprevisto. Per questa considerazione, non saranno diramate agli Istituti di credito disposizioni particolari sul pagamento delle cambiali; ed ogni banca o cassa cercherà di mantenere effettive le proprie norme ordinarie di servizio.

TEMPERATURE

Bolzano	14	31	L'Aquila	15	28
Verona	21	31	Roma	19	34
Trieste	21	31	Campob.	17	25
Venezia	19	29	Bari	20	28
Milano	18	31	Napoli	19	30
Torino	17	29	Potenza	16	25
Genova	22	28	Catanzaro	20	28
Bologna	20	31	R. Calabria	23	30
Firenze	18	33	Messina	24	30
Pisa	19	30	Palermo	22	30
Ancona	21	26	Catania	19	32
Perugia	19	29	Alghero	18	29
Pescara	18	29	Cagliari	19	34

Il premio Mercurio d'Oro 1964 alla ZOPPAS

Il Cavaliere del lavoro, Riccardo Augusto Zoppas, riceve dalle mani del ministro del Commercio Estero on. Mattarella il premio Mercurio d'Oro 1964.

Il 24 giugno ultimo scorso in Campidoglio, il Ministro del Commercio con l'Estero, On. Mattarella, ha solennemente consegnato il Premio Nazionale «Mercurio d'Oro» ai rappresentanti di attività industriali e commerciali particolarmente segnalatesi nel corso dell'anno.

Fra esse la Ferdinando Zoppas S.p.A. di Conegliano Veneto, la più grande industria italiana di apparecchiature per la casa.

Le sue origini risalgono al periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale, quando i fratelli Augusto, Gino e Francesco Zoppas, che allora disponevano di una piccola officina specializzata in riparazioni di cucine economiche, progettarono di costruire direttamente una cucina adatta alle esigenze locali.

La nuova cucina ebbe successo e in breve, aumentate notevolmente le richieste, si raggiunse una capacità produttiva che oltrepassò i limiti artigianali.

Allo scoppio della seconda Guerra mondiale l'Azienda produceva già su scala industriale e nel 1948 i fratelli Zoppas costruirono una cucina economica dalla struttura rivoluzionaria conquistando il favore del pubblico.

L'attrezzatura produttiva dell'azienda, attuando le più moderne concezioni tecniche, consentì una produzione di serie altamente qualitativa e competitiva e nel 1954 l'azienda contava già circa 1500 dipendenti e raggiungeva le 1000 unità giornaliere prodotte.

A mano a mano che la rete distributiva si estendeva, la Zoppas provvedeva a dimensionare le sue attrezzature e gli investimenti per far fronte alle richieste della clientela.

Il 1960 è l'anno del definitivo assestamento tecnico e organizzativo della Zoppas. La produzione, dalle cucine ai frigoriferi, ai grandi impianti per comunità e alberghi, si estende alle lavabiancheria ed alle apparecchiature igienico-sanitarie, coprendo l'intero settore elettrodomestico.

L'espansione commerciale della Zoppas si afferma in Europa sviluppandosi poi rapidamente anche negli altri continenti e nel 1964 la situazione economico-sociale dell'azienda si può così compendiare: 3500 unità giornaliere, 4000 dipendenti; 250.000 mq. di superficie coperta da stabilimenti, 700 collaboratori per l'organizzazione esterna di vendita, 8000 concessionari rivenditori e una produzione vastissima che va dalla cucina legna-carbone ai condizionatori d'aria, alle grandi cucine per comunità e alla lavastoviglie.

Il concetto su cui è basata la produzione Zoppas è quello della solidità, della durata, della funzionalità in ogni particolare dei propri prodotti.

Esso racchiude l'impegno di spendere sempre bene la propria firma trasferendo, ogni giorno, la parte più viva e vitale di un'antica esperienza nel corpo modernissimo di un complesso industriale in continuo progresso.